

La costruzione delle Alpi nel libro dell'architetto

VILLARFOCCHIARDO - Ha partecipato anche alla realizzazione del progetto per il recupero della Certosa e della borgata di Banda l'architetto Antonio De Rossi, che sabato 1° aprile alle 17 sarà ospite di cascina Roland, invitato dall'amministrazione comunale, dalla biblioteca comunale Luigi Martoia e dal Valsusa Filmfest, per presentare il libro "La costruzione delle Alpi - Il Novecento e il modernismo alpino (1917-2017)"

Antonio De Rossi è professore ordinario di progettazione architettonica e urbana, e direttore del centro di ricerca Istituto di Architettura montana, presso il Politecnico di Torino. Il suo precedente volume, La costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914), pubblicato da Donzelli nel 2014, è stato insignito nel 2015 del Premio Rigoni Stern e del Premio **Acqui Storia**.

Per quanto paradossale possa a prima vista sembrare, le Alpi, così come oggi noi le conosciamo e le percepiamo, non sono sempre esistite. Esse sono state "costruite" attraverso un duplice processo: quello della trasformazione del territorio alpino, della materiale immissione e implementazione, in quel contesto, di progettualità e manufatti umani; e quello della conoscenza scientifica e artistica, della costruzione di un immaginario, di una rappresentazione e messa in scena delle montagne. Entrambi questi aspetti hanno conosciuto e conoscono una storia. Quest'opera, dedicata in particolare allo spazio alpino occidentale compreso tra Italia, Francia e Svizzera e impreziosita da un ricchissimo apparato iconografico, affronta proprio questo tema: la modificazione dell'ambiente e del paesaggio montano nel periodo compreso tra la seconda metà del Settecento, momento della scoperta delle Alpi da parte delle società urbane europee, e il definitivo fissarsi, attorno ai primi anni del Novecento, di un'idea di montagna legata alla metamorfosi turistica operata dalla Belle Époque.

